



CITTÀ DI CASALE MONFERRATO

Settore Tutela Ambiente

SERVIZIO DI MANUTENZIONE E
RIPARAZIONE IMPIANTI E ATTREZZATURE A
SUPPORTO DEL SERVIZIO GIARDINI PER IL
PERIODO
01.03.2015 – 31.10.2015

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08)

Il Datore di Lavoro Committente – Dirigente del S.T.A.:
Arch. Piercarla Coggiola

Il R.U.P. e Direttore dell'esecuzione del contratto:
Geom. Roberto Martinotti

Casale Monferrato, novembre 2014

Servizio di manutenzione e riparazione impianti e attrezzature a supporto del servizio giardini
per il periodo 03.01.2015 – 31.10.2015

INDICE

Premessa	2
Modalità di aggiornamento/revisione del DUVRI	2
1 PARTE I: Sezione Descrittiva	3
1.1 Definizioni	3
1.2 Dati identificativi	3
1.2.1 Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto	3
1.2.2 Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore	4
1.3 Oggetto dell'appalto	4
1.4 Obblighi del committente	4
1.5 Obblighi generali per l'Appaltatore	4
1.6 Diritto di interruzione del servizio	5
2 PARTE II: Sezione Identificativa dei Rischi degli ambienti di lavoro	6
2.1 Premessa	6
2.2 Descrizione sintetica del sito e delle attività svolte	6
2.3 Misure di prevenzione e protezione generali	6
3. PARTE III: Valutazione dei Rischi ed eliminazione delle interferenze	8
3.1 Introduzione	8
3.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto e Individuazione delle aree interessate	8
3.3 Sviluppo temporale delle attività	8
3.4 Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi	9
3.5 Costi della sicurezza relativi ai rischi da interferenza	11
4. PARTE IV: Allegati	11
4.1 Introduzione	11
4.1.1 Procedure di emergenza della/e sede/i per visitatori e ditte esterne	12
4.1.2 Scheda per verifica idoneità tecnico professionale ai sensi dell'Allegato XVII al D. Lgs. 81/2008	15
4.1.3 Proforma verbale di riunione di coordinamento e/o sopralluogo	16

Servizio di manutenzione e riparazione impianti e attrezzature a supporto del servizio giardini
per il periodo 03.01.2015 – 31.10.2015

Premessa

Il presente Documento è stato elaborato dal Comune di Casale Monferrato allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti. In particolare l'elaborato in questione rappresenta il cosiddetto "Documento unico di valutazione dei rischi" di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08, che il Datore di Lavoro Committente è tenuto a redigere, al fine di eliminare i possibili rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori, derivanti dalle interferenze conseguenti allo svolgimento di lavori in appalto, all'interno della propria "unità produttiva".

Si intendono per interferenti le seguenti tipologie di rischi:

- Tipo A: esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- Tipo B: derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- Tipo C: immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- Tipo D: derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

In particolare il presente documento, detto D.U.V.R.I. statico, contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dalla impresa Aggiudicataria e quelle svolte dai lavoratori dell'Ente, presso cui l'impresa aggiudicataria dovrà fornire i servizi oggetto di gara, e svolti eventualmente dagli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro. Esso, in fase di gara, va considerato alla stessa stregua delle specifiche tecniche (art. 68 del Codice contratti pubblici), in quanto deve consentire pari accesso agli offerenti, non deve comportare la creazione di ostacoli ingiustificati alla concorrenza e deve, quindi, essere messo a disposizione dei partecipanti alla gara.

Tale documento dovrà essere condiviso ed aggiornato, prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, in sede di riunione congiunta tra l'impresa aggiudicataria e rappresentanti dell'Ente Comune di Casale Monferrato. Per ciascuna delle sedi interessate verranno individuate misure eventuali aggiuntive di prevenzione e protezione contro i rischi da interferenza. Queste, unitamente alla precisazione dei rischi specifici introdotti dall'appaltatore aggiudicatario dell'appalto e delle loro misure di prevenzione, verranno indicate in un ulteriore documento, così detto D.U.V.R.I. dinamico che sarà allegato al contratto di appalto.

Il documento si compone di cinque sezioni di seguito sinteticamente descritte:

- **Parte I - Sezione Descrittiva** (comma 1 lett. (a) ex art. 26): si tratta di una sezione introduttiva nella quale sono riportate la terminologia e le definizioni utilizzate, le informazioni finalizzate a caratterizzare l'oggetto dell'appalto e le ditte coinvolte (appaltatore ed eventuali subappaltatori), gli obblighi del committente e dell'appaltatore.
- **Parte II – Sezione Identificativa dei rischi specifici dell'ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate** (comma 1 lett. (b) ex art. 26): si tratta di una sezione descrittiva delle aree interessate dai lavori in appalto, con particolare riferimento ai rischi potenzialmente presenti e alle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente per l'eliminazione e/o riduzione degli stessi. Tale sezione individua i rischi di tipo A e le relative misure di prevenzione e protezione;
- **Parte III – Valutazione ed eliminazione/riduzione dei rischi interferenti nelle lavorazioni:** contiene l'individuazione dei possibili rischi interferenti tra le diverse lavorazioni anche tra più ditte e delle relative misure finalizzate alla eliminazione degli stessi. Tale sezione individua i rischi di tipo B-C-D e le relative misure per eliminare le interferenze o ridurre al massimo i rischi.

Modalità di aggiornamento/revisione del DUVRI

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera non prevedibili a priori che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con:

- compilazione di apposito verbale da allegare al DUVRI;
- aggiornamento della/e Sezione/i del DUVRI in caso di variazioni sostanziali.

Servizio di manutenzione e riparazione impianti e attrezzature a supporto del servizio giardini
per il periodo 03.01.2015 – 31.10.2015

1 PARTE I: Sezione Descrittiva

1.1 Definizioni

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati.

Appaltante o committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione di un servizio.

Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione di un servizio con mezzi propri.

Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione di un servizio con mezzi propri.

DUVRI: Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze

Direttore dell'esecuzione del contratto: è il soggetto che provvede al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto stipulato dalla stazione appaltante; per prestazioni di importo superiore a € 500.000 coincide con la figura del R.U.P. (Artt. 300 e 301 del D.P.R. 207/10).

Referente dell'impresa appaltatrice: Responsabile dell'impresa appaltatrice per la conduzione dei lavori con lo specifico incarico di collaborare con il Committente a promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro.

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett. (a) D.Lgs. 81/08).

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).

Appalto incorporato: è il caso in cui l'opera viene eseguita all'interno del luogo di lavoro del committente, senza la copresenza di lavoratori dipendenti da quest'ultimo. Questo contratto si realizza quando l'opera richiede una massiccia specializzazione, divisione, parcellizzazione dei lavori appaltati in quanto volendo eseguire, in campo industriale (esempio manutenzione con elettricisti, meccanici, idraulici, ecc.), opere di diversa natura secondo le regole dell'arte, occorre richiedere l'intervento di personale in possesso di determinati requisiti tecnici. Si generano perciò interferenze che sono fonte di rischi aggiuntivi rispetto a quelli già insiti nei singoli lavori e la cui responsabilità può gravare sul committente.

Appalto promiscuo: gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro, o in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si tratta generalmente di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente.

Subappalto: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.).

Contratto d'opera: il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).

1.2 Dati identificativi

1.2.1 Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto

Oggetto dell'appalto	SERVIZIO DI MANUTENZIONE E RIPARAZIONE IMPIANTI E ATTREZZATURE A SUPPORTO DEL SERVIZIO GIARDINI PER IL PERIODO 01.03.2015 – 31.10.2015
Durata appalto	8 mesi
Committente dell'opera	Comune di Casale Monferrato Settore Tutela Ambiente
Indirizzo sede legale	Via Mameli n. 10 15033 Casale Monferrato (AL)
Telefono/fax	Settore Tutela Ambiente – Servizio Giardini Tel.0142/444214; Fax 0142/444344

Servizio di manutenzione e riparazione impianti e attrezzature a supporto del servizio giardini
per il periodo 03.01.2015 – 31.10.2015

Datore di Lavoro Committente	Arch. Piercarla Coggiola - Dirigente Settore Tutela Ambiente
Direttore dell'esecuzione del contratto	Geom. Roberto Martinotti – Tecnico Settore Tutela Ambiente
Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Ing. Gai Gianmario

1.2.2 Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore

Denominazione Azienda Indirizzo sede legale Tel/fax	
Datore di Lavoro (appaltatore)	
Data presunta inizio servizio	
Orario ordinario di lavoro per le attività fornitura e posa in opera	
Referente dell'impresa appaltatrice	
Recapiti telefonici referenti	

1.3 Oggetto dell'appalto

L'attività appaltata, consiste nella "Servizio di manutenzione delle aree verdi comunali per la durata di anni 1 – anno 2014".

1.4 Obblighi del committente

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08, nel caso di affidamento del servizio all'interno delle sedi dell'Ente ovvero dell'unità produttiva ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, introduce obblighi precisi a carico sia dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione del servizio, che dei datori di lavoro dell'azienda appaltante (committente). In particolare gli obblighi del Datore di Lavoro committente, sono di seguito specificati:

- Verificare i requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore;
- Fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate del servizio alla ditta appaltatrice;
- Promuovere la cooperazione fra datori di lavoro delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto;
- Promuove il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati alla eliminazione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'elaborazione del presente "Documento unico di valutazione dei rischi".

1.5 Obblighi generali per l'Appaltatore

Prima di iniziare il servizio l'Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel presente documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

L'Appaltatore si impegna:

1. ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad applicare nel corso del lavoro le norme unificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO) e tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;
2. ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08, per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività, con particolare, ma non esclusivo, riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuali, ove necessari, ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (esclusi i lavoratori autonomi);
3. ad adempiere agli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (nonché quelli di eventuali ditte subappaltatrici, ove il subappalto fosse ammesso), per quanto attiene ai rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro dell'Azienda, di cui alla presente accordo (ad esclusione dei lavoratori autonomi);
4. a fornire, qualora operino contemporaneamente più imprese, tutte le indicazioni necessarie affinché l'Ente possa adeguatamente promuovere il coordinamento tra le imprese stesse, in particolare per i rischi derivanti da possibili interferenze tra i lavori;
5. a far rispettare al proprio personale e a Terzi per esso operanti oltre le Norme di legge anche quelle di comportamento in vigore presso l'Unità produttiva, in particolare tutto il personale deve essere munito ed esibire il tesserino di riconoscimento conforme all'Art 26 comma 8 del D.Lgs. 81/08;

Servizio di manutenzione e riparazione impianti e attrezzature a supporto del servizio giardini
per il periodo 03.01.2015 – 31.10.2015

6. ad attenersi alle indicazioni informative del Direttore dell'esecuzione del contratto per un appropriato comportamento del personale di fronte al verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi natura (incendio, scoppio, crollo, fuga o spandimento di prodotto pericoloso, ecc.);
7. a dotare il proprio personale dei dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari per l'esecuzione del servizio, nonché di quelli che possono essere prescritti dall'Ente in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti nell'area o reparto dell'Unità produttiva o derivanti dalla interferenza delle lavorazioni;
8. a far osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il servizio, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita;
9. ad operare senza alterare le caratteristiche di sicurezza degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di lavoro dell'Ente;
10. ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. omologazione degli apparecchi di sollevamento, marchio CE delle attrezzature, ecc.), a custodirli in maniera adeguata e contrassegnati da un proprio marchio in modo tale da renderli facilmente riconoscibili;
11. a mantenere in ordine e ad assicurare la pulizia nelle zone delle sedi in cui opera e che sono interessate dal lavoro dei propri addetti o dei propri macchinari durante e dopo lo svolgimento del servizio oggetto del contratto;
12. ad evitare l'ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali e attrezzature;
13. ad utilizzare automezzi che, qualora dovessero essere autorizzati a circolare nell'interno delle pertinenze dell'Ente, saranno guidati nel pieno rispetto delle norme del codice della strada, oltre che di quelle speciali evidenziate dalla cartellonistica;
14. a fare immediata segnalazione al Direttore dell'esecuzione del contratto e tenersi a disposizione per eventuali richieste di ogni evento in cui si sia verificato un infortunio di qualsiasi natura o incidente, tenendolo al corrente degli sviluppi;
15. a segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione del servizio, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;
16. a far osservare il Divieto di Fumo, salvo nelle apposite isole per fumatori e di Divieto di consumo di bevande alcoliche;
17. ad assumersi la piena e completa responsabilità civile e/o penale e/o amministrativa sia per i danni alle persone che alle cose in caso di sinistro, disastro, incendio o incidente di qualsiasi genere causato dall'Appaltatore;
18. a consegnare l'opera ultimata o a completare il servizio richiesto in condizioni di sicurezza, sgombra da materiali o rifiuti prodotti durante l'esecuzione dello stesso o generati da tutte le attività svolte;
19. a richiedere autorizzazione scritta al subappalto qualora non previsto nel contratto. In ogni caso l'Appaltatore sarà responsabile del coordinamento operativo delle aziende subappaltatrici, fermo restando l'onere del coordinamento ai fini della eliminazione dei rischi interferenti a carico del Datore di Lavoro Committente (valgono per i subappaltatori tutti gli obblighi e le prescrizioni previste a carico dell'Appaltatore);
20. a richiedere tempestivamente specifica autorizzazione preventiva per l'esecuzione delle attività non previste in fase di contratto e che comportano rischi particolari, quali ad esempio:
 - Utilizzo di servizi assistenziali quali spogliatoi e docce
 - Deposito di sostanze pericolose
 - Lavorazioni che comportano l'uso di fiamme libere
 - Uso ed installazione di veicoli, macchinari ed apparecchiature particolari
 - Impiego in via eccezionale di attrezzature ed opere provvisorie di proprietà del Committente e di Terzi
 - Lavori comportanti interruzioni, anche temporanee, della viabilità
 - Stoccaggio Rifiuti
 - Lavori su o in prossimità di linee od apparecchiature elettriche (cabine, trasformatori e simili)
 - Lavori in luoghi confinati (quali recipienti, serbatoi, canalizzazioni, fosse, ecc.) o ad accesso limitato
 - Lavori in aree classificate a rischio per la presenza di atmosfere esplosive
 - Lavori in quota
 - Deposito Attrezzature e Materiali

1.6 Diritto di interruzione del servizio

In caso di rilevata inadempienza di quanto precisato nei punti precedenti, o di infrazioni alle norme, per quanto riguarda la disciplina sul lavoro, la prevenzione degli infortuni, la salvaguardia ed il rispetto dell'ambiente - ferma restando la completa responsabilità civile e penale ai sensi di legge dell'Appaltatore – è riconosciuto all'Ente il diritto, in via alternativa e a suo insindacabile giudizio:

- di non consentire l'ulteriore prosecuzione del servizio;

Servizio di manutenzione e riparazione impianti e attrezzature a supporto del servizio giardini
per il periodo 03.01.2015 – 31.10.2015

- di vietare l'accesso alle sedi dell'Ente a tutti i dipendenti dell'Appaltatore che non siano regolarmente assicurati a termini di legge, o che non attengono alle disposizioni dell'Ente;
- di procedere alla risoluzione del contratto, con preavviso di almeno tre giorni da comunicarsi mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, contenente, sia pure sommariamente, i motivi della risoluzione.

2 PARTE II: Sezione Identificativa dei Rischi degli ambienti di lavoro

2.1 Premessa

In base a quanto previsto dall'art. 26 comma 1 lett. (b) del D.Lgs. 81/08, il Datore di Lavoro Committente è tenuto ad informare l'impresa appaltatrice o il lavoratore autonomo sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare.

La presente Sezione contiene informazioni in merito alle situazioni che possono costituire un rischio per i lavoratori esterni, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente.

2.2 Descrizione sintetica del sito e delle attività svolte

Le sedi oggetto dell'appalto sono aree esterne ed eventualmente interne, di proprietà del Comune di Casale Monferrato; in particolare gli interventi si svolgeranno presso le aree verdi comunali, i cortili degli stabili comunali (scuole comprese) ed il cortile del Servizio Giardini

Il servizio sarà effettuato nelle seguenti aree:

- ✓ Magazzino comunale Servizio giardini – Via Caduti nei Lager Nazisti, Casale Monferrato
- ✓ Aree verdi comunali
- ✓ Cortili proprietà comunali - anche scolastici

Le aree che, direttamente o indirettamente l'appaltatore potrebbe frequentare durante l'attività lavorativa sono quelle riportate nella seguente tabella.

Sede
Aree verdi comunali quali giardini pubblici, viali alberati e cortili scolastici
Locali magazzino e cortile

L'accesso ad altri locali, che si dovesse rendere necessario per motivi di servizio, deve essere preventivamente autorizzato dal Committente previa richiesta scritta da parte dell'Appaltatore.

Le lavorazioni previste possono essere così riassunte:

- Scavo in aree verdi sia a mano che con ausilio di mezzi d'opera.
- Sostituzione parti impianti idraulici di irrigazione
- Sostituzione parti arredi ed attrezzature presenti nelle aree verdi

2.3 Misure di prevenzione e protezione generali

1. Prima di accedere alle aree interessate dall'intervento, concordare con il referente locale le modalità di effettuazione delle attività e formalizzare le misure di prevenzione e protezione concordate;
2. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nella sede dell'Ente;
3. Localizzare i percorsi di emergenza e le vie di uscita;
4. Indossare i Dispositivi di Protezione Individuale ove siano prescritti;
5. Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature;
6. Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature;
7. Non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati;
8. Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.).

Per quanto riguarda in particolare le eventuali misure di emergenza, adottate dal Committente per la gestione di taluni eventi accidentali, si rimanda alle procedure allegate alla Sezione IV del presente documento.

Servizio di manutenzione e riparazione impianti e attrezzature a supporto del servizio giardini
per il periodo 03.01.2015 – 31.10.2015

AREE: Tutte le aree

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Misure organizzative e gestionali	Utilizzo di attrezzature/macchinari	Rumore, polveri, proiezione oggetti, investimento, taglio, caduta materiali, esplosione/incendio, intralcio vie di esodo	L'Appaltatore deve impiegare attrezzi e macchine che rispettano le norme vigenti, usare mezzi di protezioni adeguati alle lavorazioni, evitare inquinamenti derivanti dai macchinari, raccogliere e smaltire rifiuti secondo le norme vigenti e rispettare la segnaletica di sicurezza. Con gli automezzi dovrà mantenere la velocità max consentita (di norma 10 km/h) e dovrà delimitare e segnalare adeguatamente le aree di lavoro e transito eventualmente anche con barriere solide.
	Movimentazione manuale dei carichi	Schiacciamenti, lesioni, traumi degli arti	Devono essere ridotte al minimo le attività che richiedono sforzi fisici violenti e repentini usando attrezzature idonee alla mansione. I depositi temporanei di materiali devono essere fatti in modo da evitare crolli e permettere agevoli movimenti.
	Produzione di polveri	Inalazione	Si devono utilizzare tecniche e attrezzature idonee per ridurre al minimo la produzione e diffusione di polveri. L'appaltatore dovrà delimitare l'area interessata, apporre inserire segnaletica / cartellonistica, e effettuare la raccolta e l'eliminazione tempestiva dei rifiuti.
	Scivolamento	Cadute, lesioni agli arti	I percorsi e il dislocamento dei materiali devono essere scelti in modo da evitare le interferenze con le persone. Deve tenere i percorsi pedonali interni sgombri da attrezzi e materiali.
Impianti elettrici	Elementi in tensione Utenze elettriche Cavi elettrici	Contatti diretti e indiretti e rischio di incendio	Gli impianti sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente. In alcuni ambienti possono essere presenti cavi elettrici in prossimità delle utenze. Qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze deve essere esplicitamente richiesto o autorizzato. Verificare con il committente che l'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate per le attività proprie dell'appaltatore, siano compatibili con la potenza dell'impianto elettrico. Prestare attenzione ad eventuali cavi elettrici per evitarne il danneggiamento. È vietato intervenire o utilizzare qualsiasi componente dell'impianto o utenza elettrica che sia visibilmente danneggiato o in fase di adeguamento
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	Dispositivi antincendio Misure generali di gestione dell'emergenza Vie ed uscite di emergenza	Incendio / gestione delle emergenze non adeguata	Sono presenti mezzi estinguenti. La segnaletica di salvataggio, in alcuni immobili, è in fase di integrazione. Divieto di fumare ed utilizzare fiamme libere. Divieto di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione, alla ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali e attrezzature.

AREE: Locali magazzino e cortile

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Arredi	Disposizione e tipologia di arredi e attrezzature	Intralcio al passaggio Urto accidentale	In alcuni ambienti la disposizione degli arredi può causare difficoltà di passaggio. Delimitazione/segregazione provvisoria dell'area in caso di lavorazioni di altre ditte appaltatrici.
Misure organizzative e gestionali	Immagazzinamento degli oggetti	Cadute di gravi	Sono presenti scaffalature ed arredi a servizio del personale: è vietato l'utilizzo di dette scaffalature per lo stoccaggio delle proprie attrezzature di lavoro se non espressamente autorizzato.
Impianti elettrici	Elementi in tensione Utenze elettriche Cavi elettrici	Contatti diretti e indiretti e rischio di incendio Intralcio al passaggio	I cavi di collegamento delle apparecchiature elettriche possono rappresentare pericolo di inciampo ed intralcio.

Servizio di manutenzione e riparazione impianti e attrezzature a supporto del servizio giardini
per il periodo 03.01.2015 – 31.10.2015

AREE: Giardini pubblici

Classe del rischio	Fattore di rischio	Rischio	Elemento specifico di valutazione /Misure di Prevenzione e Protezione
Trasversale	Presenza di automezzi e passanti	Incidenti, investimenti	Le aree esterne al sito sono soggette al transito di autoveicoli e pedoni.
Trasversale	Condizioni ambientali e climatiche	Urti, cadute, inciampi, incidenti, insorgenza malattie da raffreddamento	Fornitura di indumenti e calzature di protezione per attività in condizioni climatiche e ambientali sfavorevoli (giubbetti e pantaloni antipioggia, ecc.).
Misure organizzative e gestionali	Movimentazione ed immagazzinamento degli oggetti	Cadute di gravi	Segnalazione ed indicazione delle lavorazioni da effettuare, dei tempi di effettuazione tramite apposita segnaletica installata prima dell'inizio delle attività. Segnalazione e delimitazione/segregazione dell'area di carico e scarico e divieto di accesso all'interno dell'area di intervento in caso di lavorazioni in area esterna.

3. PARTE III: Valutazione dei Rischi ed eliminazione delle interferenze

3.1 Introduzione

In questa sezione del documento, così come previsto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08, vengono individuati i possibili rischi interferenti, derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi, immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore, derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

I rischi specifici dell'ambiente di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione sono stati individuati nella sezione II.

Nella presente Sezione non sono contemplati i rischi propri delle attività dell'Appaltatore medesimo, il quale farà, altresì, osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, locali interni e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il servizio, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita.

3.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto e Individuazione delle aree interessate

L'appalto, così come specificato in dettaglio nel relativo disciplinare di gara, ha per oggetto gli interventi di manutenzione ordinaria degli impianti e degli arredi presenti nelle aree verdi comunali.

Ogni singolo intervento dovrà di norma essere avviato e portato a termine nell'ambito del periodo lavorativo.

In caso questo non risultasse possibile all'interruzione delle lavorazioni dovrà essere messa in sicurezza in modo adeguato l'area di intervento mediante transennatura e segnalazioni.

In nessun caso dovranno essere lasciati sull'area di intervento materiali o attrezzature.

Nello svolgimento delle attività comprese nell'appalto dovranno essere utilizzate macchine e attrezzature conformi alle norme in vigore mentre le sostanze e i prodotti che verranno impiegati dovranno essere accompagnati dalle relative schede di sicurezza aggiornate.

3.3 Sviluppo temporale delle attività

Il presente servizio sarà articolato sulla durata di mesi 8.

Per quanto riguarda la sovrapposizione temporale delle attività previste dal contratto d'appalto e delle attività svolte da soggetti terzi che hanno in essere altri contratti di appalto, nelle diverse aree interessate, si sottolinea che la sovrapposizione è sempre possibile in quanto tutte le ditte operano durante l'intero arco temporale di un anno e possono svolgere la loro attività quotidianamente durante lo stesso orario. In particolare durante lo svolgimento delle attività oggetto di appalto è possibile la coesistenza con il personale comunale del Servizio Giardini e di altre ditte appaltatrici e con gli utenti dei giardini pubblici.

Il personale che svolge le attività oggetto dell'appalto è tenuto a segnalare al proprio referente eventuali situazioni di pericolo o mancati adempimenti da parte delle altre ditte operanti nelle stesse aree e immobili.

Servizio di manutenzione e riparazione impianti e attrezzature a supporto del servizio giardini
per il periodo 03.01.2015 – 31.10.2015

3.4 Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dei possibili rischi interferenti correlati allo svolgimento delle attività previste dal contratto d'appalto, nelle diverse aree interessate dal servizio, fatto salvo che l'Appaltatore dovrà visionare quanto già riportato nella Sezione II del presente documento ("Parte II - Sezione identificativa dei rischi specifici dell'ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate"), al fine di avere una più ampia visione delle caratteristiche dei luoghi, delle attività ivi svolte e dei rischi esistenti.

Per ciascuna attività sono altresì individuati le misure da porre in atto per eliminare e/o ridurre i cosiddetti "rischi interferenti" e gli eventuali dispositivi di protezione individuali che devono essere utilizzati da chiunque abbia accesso all'area oggetto dell'intervento (ad eccezione di quelli propri dell'attività dell'appaltatore).

Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto	Dispositivi di protezione aggiuntivi da prevedere
Circolazione e manovre nelle aree esterne con automezzi	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: - automezzi di personale comunale - automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi Presenza di pedoni: - personale comunale - appaltatori/prestatori d'opera/terzi - utenti	Giardini pubblici cortile dei magazzini	Incidenti impatti tra automezzi Investimenti Urti	Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente. Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti. In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra; In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson. Non ingombrare le vie di fuga con materiali, attrezzature, veicoli.	

Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto	Dispositivi di protezione aggiuntivi da prevedere
Spostamenti a piedi all'esterno	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: - automezzi di personale comunale - automezzi di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi - presenza di personale che movimentano materiali ingombranti	Tutte le aree oggetto dell'appalto - Locali magazzino e cortile - Giardini pubblici	Investimenti Urti Caduta materiali Schiacciamenti	Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili. Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra; Non sostare nelle aree di deposito, carico e scarico dei materiali.	Cassetta portatile di pronto soccorso

Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto	Dispositivi di protezione aggiuntivi da prevedere
Tutte le attività	Appaltatore Personale comunale Altre ditte appaltatrici presenti Utenti dei giardini pubblici	Tutte le aree oggetto dell'appalto - Locali magazzino e cortile - Giardini pubblici	Compresenza con altri lavoratori	L'Appaltatore informa sugli orari di lavoro e concorda gli orari di lavoro con l'Appaltante. Il Committente coordina gli orari di lavoro per evitare compresenze oppure adotta misure di restrizione delle aree di lavoro e di segnalazione dei rischi.	

Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto	Dispositivi di protezione aggiuntivi da prevedere
Tutte le attività	Appaltatore Personale comunale Altre ditte appaltatrici Utenti dei giardini	Tutte le aree oggetto dell'appalto - Locali magazzino e	Incendio	Il Committente deve fornire informazione sui numeri utili degli enti di soccorso esterni. L'appaltatore e le altre eventuali ditte appaltatrici presenti devono fornire alla committenza i nominativi dei referenti per l'emergenza.	Estintore

Servizio di manutenzione e riparazione impianti e attrezzature a supporto del servizio giardini
per il periodo 03.01.2015 – 31.10.2015

	pubblici	cortile - Giardini pubblici		Adeguato trasporto (contenitori chiusi) e stoccaggio in zone aerate dei prodotti infiammabili. Divieto di fumo in tutte le aree.	
--	----------	--------------------------------	--	--	--

Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto	Dispositivi di protezione aggiuntivi da prevedere
Tutte le attività	Appaltatore Personale comunale Altre ditte appaltatrici Utenti dei giardini Automezzi del personale comunale e di altre ditte appaltatrici	Giardini pubblici	Caduta di materiale dall'alto Scivolamenti - cadute a livello Urti - colpi - impatti compressioni - schiacciamenti Inalazione di polveri Esposizione a rumore	L'Appaltatore ha l'obbligo di rispettare la segnaletica di sicurezza ed indicativa affissa nelle aree interessate. I suoi mezzi per il trasporto di cose e persone dovranno essere parcheggiati in modo da non recare disturbo alla fruizione, possibilmente fuori dall'area verde e senza intralciare gli ingressi; i mezzi autorizzati devono accedere nelle aree unicamente dagli accessi autorizzati avendo cura di richiuderne le sbarre o cancelli e devono circolare preferibilmente sui percorsi pavimentati o ghiaiaati se presenti. Il suo personale non deve spostare gli sbarramenti fissi posti a chiusura delle aree verdi (sbarre, panettoni, paletti, staccionate). Deve mantenere in efficienza i mezzi in modo che non emettano eccessivo fumo durante la circolazione e lavorazione; il personale impiegato per la conduzione dei mezzi deve mantenere una condotta prudente e non superare il limite di velocità di 10 km/h. Concorda in situazioni disagiati le modalità di intervento con l'Appaltante. <u>L'Appaltatore deve completare ogni singolo intervento prima di avviare il successivo; potrà iniziare una nuova attività solo quando l'intervento di posa precedente è stato completato in tutti i dettagli compresa la pulizia finale dell'area.</u> Dovrà posizionare il mezzo di supporto nelle immediate vicinanze della zona di lavoro e <u>non deve posizionare a terra attrezzature o materiali di ricambio di uso non immediato.</u> Il Committente stabilisce in situazioni disagiati le modalità di intervento, eventualmente allontanando o sospendendo il lavoro di personale/alte ditte. <u>L'Appaltatore deve sospendere qualsiasi tipo di lavorazione/attività quando, nelle immediate vicinanze, rilevi la presenza di fruitori delle aree verdi.</u> Il Committente concorda con l'Appaltatore la tempistica; indica le zone di passaggio e sosta consentite all'Appaltatore e ne informa i dipendenti.	Cassetta portatile di pronto soccorso

Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto	Dispositivi di protezione da prevedere
Tutte le attività	Appaltatore Personale comunale Altre ditte appaltatrici Automezzi del personale comunale e di altre ditte appaltatrici	Tutte le aree oggetto dell'appalto - Locali magazzino e cortile - Giardini pubblici	Urti - colpi - impatti - compressioni - schiacciamenti Scivolamenti - cadute a livello Incidenti - impatti tra automezzi Investimenti	Procedere nelle aree esterne a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente; Non sostare nelle aree di carico e scarico merci in particolare quando queste sono utilizzate da altri soggetti; In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulta particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra; In presenza di automezzi che eseguono manovre di retromarcia o condizioni particolari, preavvisare la manovra utilizzando il clacson; Non ingombrare le vie di fuga interne ed esterne con materiali, attrezzature, veicoli ecc.; Muoversi nei luoghi di lavoro con cautela, evitando di correre.	Cassetta portatile di pronto soccorso

Servizio di manutenzione e riparazione impianti e attrezzature a supporto del servizio giardini
per il periodo 03.01.2015 – 31.10.2015

--	--	--	--	--	--

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera non prevedibili a priori che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con:

- compilazione di apposito verbale da allegare al DUVRI;
- aggiornamento della/e Sezione/i del DUVRI in caso di variazioni sostanziali.

3.5 Costi della sicurezza relativi ai rischi da interferenza

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto in oggetto sono stati individuati, nella tabella seguente, i costi aggiuntivi per apprestamenti di sicurezza relativi all'eliminazione dei rischi da interferenza, pertanto **i costi della sicurezza sono pari a € 908,00 (Euro novecentootto/00)**. I costi saranno a carico della Stazione Appaltante.

Dispositivi di protezione aggiuntivi	Costo unitario €	N° elementi	Costo totale € (n. elementi x costo unitario)
Segnaletica stradale per aree di cantiere – costo d'uso per il periodo	200,00	1	200,00
Dotazione D.P.I. (scarpe antinfortunistiche, occhiali, cuffie, guanti, giubbino alta visibilità)	30,00 al mese per operatore	n. 8 mesi x n. 1 operatore	240,00
Riunioni	Costo unitario €	N° elementi	Costo totale € (n. elementi x costo unitario)
Riunione preliminare all'avvio del servizio con appaltatore e coordinatore ditta esecutrice	25,00	4	100,00
Attività di sopralluogo preliminare alle aree oggetto di intervento	25,00	4	100,00
Attività di informazione agli operatori delle peculiarità degli interventi di manutenzione e delle caratteristiche delle aree	25,00	4	100,00
	21,00	8	168,00
TOTALE			€ 908,00

4. PARTE IV: Allegati

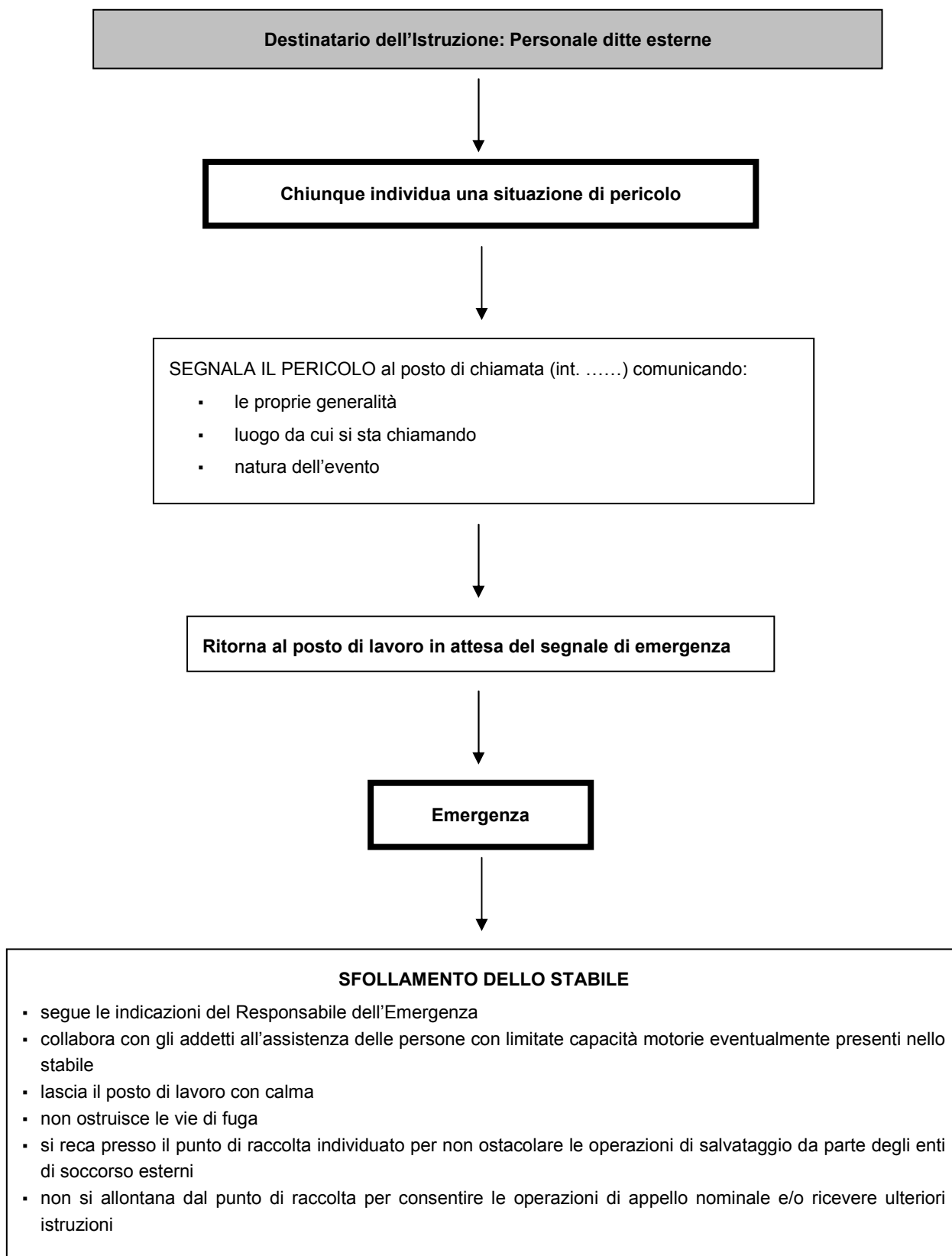
4.1 Introduzione

Nella presente Sezione viene riportata la modulistica e la documentazione acquisita per la gestione in sicurezza dell'appalto.

In particolare si allega:

- Procedure di emergenza della/e sede/i per visitatori e ditte esterne
- Scheda per verifica idoneità tecnico professionale ai sensi dell'Allegato XVII al D. Lgs. 81/2008
- Proforma verbale di riunione di coordinamento e/o sopralluogo

4.1.1 Procedure di emergenza della/e sede/i per visitatori e ditte esterne



Servizio di manutenzione e riparazione impianti e attrezzature a supporto del servizio giardini
per il periodo 03.01.2015 – 31.10.2015

Norme generali per tutti i lavoratori che non hanno un ruolo attivo nella gestione delle emergenze

a) Stato di allerta

In caso di attivazione dello stato di allerta, chiunque non abbia un ruolo attivo nella gestione delle emergenze, deve:

- seguire le indicazioni degli addetti alla gestione delle emergenze;
- interrompere ogni comunicazione telefonica in corso, interna ed esterna, che non abbia attinenza con l'emergenza in atto, per dare modo di poter effettuare comunicazioni da e tra i vari piani o tra le varie zone, nel più breve tempo possibile;
- verificare che l'eventuale interruzione del lavoro, non ponga in essere nuovi potenziali rischi;
- se non direttamente coinvolto in situazione di immediato pericolo, rimanere al proprio posto di lavoro fino a diversa disposizione del Responsabile dell'Emergenza o degli addetti all'emergenza.

b) Stato di emergenza

In caso di emergenza accertata e segnalata, il personale che non ha un ruolo attivo nella gestione delle emergenze, deve osservare le seguenti norme comportamentali:

- è fatto divieto, a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica, tentare di estinguere un incendio con le dotazioni esistenti, specialmente quando le fiamme hanno forte intensità espansiva. La corretta operazione da compiere è quella di avvisare gli addetti alle emergenze, segnalare l'evento pacatamente ai presenti e riversare ai preposti l'incarico di chiamare i soccorsi pubblici;
- in caso d'incendio con presenza di fiamme e fumo in un locale, gli occupanti devono allontanarsi celermente da questo, avendo cura di chiudere alla fine dell'evacuazione la porta del locale, avvisare gli addetti alla gestione dell'emergenza, portarsi secondo le procedure pianificate lontano dal locale e in prossimità dell'uscita di emergenza segnalata, in attesa che venga diramato l'ordine di evacuazione generale;
- In presenza di elevata fumosità in un ambiente provvedere all'apertura delle finestre per agevolare l'evacuazione dei fumi all'esterno;
- in caso d'incendio in ambienti distinti e relativamente lontani da quello in cui ci si trova attendere che i preposti diramino le direttive di evacuazione ordinata e composta. Ciascuno è obbligato ad osservare le procedure stabilite dal piano di emergenza;
- nelle vie di esodo (corridoi, atri ecc.) in presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, proteggere naso e bocca con un fazzoletto bagnato (se possibile) ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere luoghi sicuri. E' preferibile tenersi per mano e non incorrere in isterismi che rendono più difficoltoso l'esodo;
- se eventuali visitatori o personale di ditte esterne non sono già stati presi in consegna da elementi della squadra di emergenza, condurli con sé verso l'uscita di emergenza più vicina, seguendo la cartellonistica di sicurezza installata.
- collaborare con gli addetti alla gestione delle emergenze, all'evacuazione delle persone con limitate capacità motorie;
- nel caso in cui il percorso che conduce alle uscite di sicurezza fosse impedito da fiamme e fumo, dirigersi all'esterno utilizzando percorsi alternativi di deflusso;
- è fatto divieto percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione coordinati dagli addetti alla gestione delle emergenze;
- nel caso che dal luogo in cui ci si trova non fosse possibile evacuare all'esterno per impedimenti dovuti a fiamme, fumosità e forte calore, recarsi se possibile nei locali bagno (presenza di acqua e poco materiale combustibile) solo se dotati di finestre, oppure restare nell'ambiente in cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso. Le fessure a filo pavimento potranno agevolmente essere occluse con indumenti disponibili all'interno. Ove possibile è bene mantenere umido il lato interno della porta applicando un indumento precedentemente bagnato (sia pur con urina). Le finestre, se l'ambiente non è interessato da fumo, devono essere mantenute chiuse. Gli arredi (armadi, tavoli, sedie, ecc.) dovranno essere allontanati dalla porta ed accostati in prossimità di una finestra solo se ne esistono più di una e sono distanziate tra loro, oppure in luogo distante dalla finestra e contrapposto all'area di attesa dei presenti. Le persone che indossano tessuti acrilici e sintetici (nylon, poliestere, ecc.) dovranno possibilmente spogliarsi di questi. Chiaramente è necessario segnalare ai soccorritori radunati all'esterno la presenza forzata nell'ambiente;

Servizio di manutenzione e riparazione impianti e attrezzature a supporto del servizio giardini
per il periodo 03.01.2015 – 31.10.2015

- in linea generale, se le vie di esodo lo consentono, l'evacuazione deve svolgersi nel senso discendente, dai piani superiori al piano terra, senza creare ovviamente flussi contrari di percorrenza;
- incendi che interessano apparecchi o tubazioni a gas possono essere spenti chiudendo dapprima le valvole di intercettazione. Successivamente gli operatori abilitati provvederanno alla estinzione degli oggetti incendiati dalle fiamme;
- se l'incendio ha coinvolto una persona è opportuno impedire che questa possa correre, sia pur con la forza bisogna obbligarla a distendersi e poi soffocare le fiamme con indumenti, coperte od altro (purché non contenenti fibre sintetiche);
- l'uso di un estintore ad anidride carbonica puO provocare soffocamento all'infortunato ed ustioni, quindi è sconsigliato il suo uso su persone, è al limite preferibile quello a polvere, facendo attenzione a non dirigere il getto di estinguente sul volto;
- al di là di suggerimenti tecnici è opportuno che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri;
- raggiunte le aree esterne, coloro che non hanno specifiche mansioni previste dal Piano di Emergenza devono sostare nel punto di raccolta individuato per non ostacolare le operazioni di salvataggio e di estinzione da parte delle Strutture Pubbliche di soccorso (Vigili del Fuoco, Soccorso Sanitario, Polizia, ecc.).

c) Fine emergenza

Al termine dell'emergenza, qualora l'evento non abbia avuto conseguenze rilevanti sulla stabilità strutturale dell'immobile, il personale, su disposizione del Responsabile dell'Emergenza, ritornerà ordinatamente alla propria postazione di lavoro per la ripresa delle ordinarie attività.

In caso di impossibilità di ritornare nell'immediato alla propria postazione, osserverà le disposizioni del caso impartite dal Responsabile dell'Emergenza.

Servizio di manutenzione e riparazione impianti e attrezzature a supporto del servizio giardini
per il periodo 03.01.2015 – 31.10.2015

4.1.2 Scheda per verifica idoneità tecnico professionale ai sensi dell'Allegato XVII al D. Lgs. 81/2008

Imprese e lavoratori autonomi, ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale, dovranno esibire al committente o al responsabile dei lavori idonea documentazione.

In caso di subappalto il datore di lavoro committente verifica l'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori con i medesimi criteri.

Per quanto riguarda **le imprese**, queste **dovranno esibire al committente o al responsabile dei lavori almeno:**

1) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto	
2) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o auto-certificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del D.Lgs. 81/2008	
3) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008 di macchine e attrezzature	
4) elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori	
5) nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente quando necessario	
6) nominativo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	
7) attestati inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori prevista dal D.Lgs. 81/2008	
8) elenco dei lavoratori risultanti dal libro matricola e relativa idoneità sanitaria prevista dal D.Lgs. 81/2008	
9) documento unico di regolarità contributiva	
10) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/2008	
11) dichiarazione sull'organico medio annuo, sul contratto collettivo applicato, sulle denunce dei lavoratori fatti a Inps, Inail e Casse Edili	

Servizio di manutenzione e riparazione impianti e attrezzature a supporto del servizio giardini
per il periodo 03.01.2015 – 31.10.2015

4.1.3 Proforma verbale di riunione di coordinamento e/o sopralluogo

In data _____

- ☐ è stata svolta una riunione di coordinamento ai sensi dell'art 26 del D. Lgs. 81/08.
- ☐ è stato eseguito un sopralluogo del sito, con il Referente incaricato della ditta appaltatrice visionando i luoghi ove potrà operare il personale. Lo stesso dichiara di aver preso visione dello stato dei luoghi, degli impianti e dei rischi specifici.

Sono state visitate le seguenti sedi e aree:

Si concorda quanto segue:

Servizio di manutenzione e riparazione impianti e attrezzature a supporto del servizio giardini
per il periodo 03.01.2015 – 31.10.2015

Integrazioni alla parte III del DUVRI: Individuazione delle interferenze ed eliminazione o riduzione dei rischi

Data aggiornamento: _____

Attività dell'appaltatore	Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure da porre in atto	Dispositivi di protezione da prevedere

Luogo _____

Data _____

I verbalizzanti

L'Appaltatore

Il Committente:
